

SINDACATI

Teatro Regio, lavoratori sul sentiero di guerra contro Meli chiedono incontro a Ciclosi

A pochi giorni dall'avvio della stagione lirica, l'assemblea dei lavoratori del teatro ha infatti richiesto la rimozione della dirigenza in carica. "L'assemblea si è espressa con termini molto critici nei confronti delle decisioni prese negli inconsistenti cda che si sono susseguiti dal 2007 ad oggi", spiega una nota dei sindacati. Si è preso atto "che i sedici precari, che per parola dell'ex sindaco Vignali, del Sovrintendente Meli e del segretario generale Carra dovevano essere stabilizzati, sono ancora in attesa dell'atto dovuto". "Il

teatro - sottolinea la stessa nota - sta lavorando senza avere notizia alcuna in merito ai contributi del Comune di Parma e degli altri soci fondatori. Non si sa nulla del cda e nemmeno dell'importo reale del buco economico in cui versa l'azienda e di quale impegno sarà necessario per ripianarlo". L'assemblea ha dunque richiesto un nuovo incontro al commissario, a un mese dal precedente, che ha generato tante aspettative considerate le rassicurazioni fornite dallo stesso commissario circa le prospettive del teatro, tut-

to sembra ancora immobile. A dieci giorni dalla faticosa messa in scena dell'opera inaugurale della stagione, Aida, nulla è successo rispetto ai motivi che hanno portato i lavoratori allo stato di agitazione proclamato nel maggio dello scorso anno". "A questo si aggiunga che non è dato sapere nulla in merito alla garanzia degli stipendi di tutti i dipendenti, mentre è risaputo che il sovrintendente continua a percepire il suo stipendio di sempre (nonostante le promesse di decurtazione fatte dal commissario)".